

tener conto della capacità del funzionario; e quindi non era il caso di temere dell'arbitrio di uno o dell'altro ministro.

Siccome però il Governo, d'accordo con la Commissione ha creduto di contemperare un pochino l'asprezza di quell'articolo, io, per necessità di cose, come disse l'onorevole Engel, accetto la nuova formula e ritiro il mio emendamento per la soppressione dell'articolo 6.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Questa disposizione dell'articolo 6 può essere considerata o sotto l'aspetto del servizio o sotto l'aspetto delle persone. L'interesse del servizio è salvaguardato perchè il ministro può sempre chiamare in missione un funzionario da altro ruolo; ma questa missione come avviene nelle altre Amministrazioni (come avviene per esempio nei consiglieri di Stato che possono essere destinati ad uno od altro Ministero) è una missione di carattere temporaneo. Per quanto concerne poi l'interesse delle persone, in passato è avvenuto precisamente quello che accennava poco fa l'onorevole Engel: che cioè gli ispettori del Genio civile destinati a coprire i posti di direttori generali erano lì precisamente in condizioni temporanee, perchè erano felici poi di tornare nel ruolo del Genio civile dove è lecito di rimanere anche al di là dei 70 anni, cosa che difficilmente avviene nel Ministero. D'altronde gli stessi ufficiali del Genio civile desiderano di rimanere nel proprio ruolo piuttosto che essere aggregati a quello del Ministero, perchè gli ingegneri capi hanno davanti a loro dei posti a ottomila e nove mila lire in numero di 25, mentre nel Ministero non ce ne sono che quattro. Dunque vede che l'interesse del servizio è salvaguardato ed è salvaguardato anche l'interesse personale, poichè gli stessi ufficiali del Genio civile non desiderano di uscire dai propri ruoli. Io spero che l'onorevole Engel non vorrà insistere nelle sue osservazioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

DE NAVA, *relatore*. Non ho nulla da aggiungere a quanto ha detto l'onorevole ministro circa la questione. Solamente osservo all'onorevole Engel che, in fondo in fondo, noi lasciamo le cose come sono, perchè fino ad oggi tutte le volte che i funzionari del Genio civile sono stati chiamati al Ministero dei lavori pubblici, non hanno mai occupato il posto effettivamente di ruolo: sono sempre stati chiamati in missione. L'onorevole Baccarini che egli ha citato, era ispettore del Genio civile in missione. Sicchè sia come interesse del servizio, sia come interesse delle persone, lasciamo le cose come sono.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni pongo a partito l'articolo 6, nuova formula che rileggo:

I posti vacanti di un ruolo non possono essere occupati in modo effettivo da impiegati appartenenti ad altro ruolo.»

Chi approva questo articolo voglia alzarsi. *(E' approvato)*.

Art. 7.

« Gli impiegati straordinari dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, del Regio Ispettorato generale delle strade ferrate e del Corpo Reale del Genio civile, assunti in servizio prima della legge 11 giugno 1897, n. 182, saranno iscritti in tre distinti ruoli transitori, riportati nelle tabelle *D, E, F*, annesse alla presente legge, ed aventi rispettivamente il titolo di:

1. Ruolo transitorio del personale aggiunto dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.

2. Ruolo transitorio del personale aggiunto del Regio Ispettorato generale delle strade ferrate.

3. Ruolo transitorio del personale aggiunto del Corpo Reale del Genio civile ».

A questo articolo sono stati presentati parecchi emendamenti. Intanto dò facoltà di parlare all'onorevole Spada, il quale dopo le parole: « e del Corpo Reale del Genio civile », propone di aggiungere: « compresi quelli addetti alla costruzione d'ufficio delle strade comunali obbligatorie. »

SPADA. Da questi organici che noi discutiamo sono stati esclusi quei pochi impiegati delle strade comunali obbligatorie costruite d'ufficio.

L'onorevole ministro sa che questi impiegati servono da quindici e perfino da trentacinque anni; ed è doloroso che mentre centinaia di impiegati straordinari sono stati messi in ruolo, soltanto questi pochi addetti alle costruzioni delle strade comunali tra poco tempo resteranno sul lastrico insieme alle loro famiglie. Che essi siano realmente impiegati dello Stato lo hanno affermato due pareri del Consiglio di Stato; e il Governo stesso lo ha riconosciuto concedendo loro i libretti per la riduzione delle tariffe ferroviarie e dei piroscafi. Io propongo quindi che essi siano compresi in questi organici, e spero nella equità dell'onorevole ministro, affinchè voglia accettare il mio emendamento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Seta.

DE SETA. Rinunzio.

PRESIDENTE. C'è un emendamento dell'onorevole Callaini.